



LICEO SCIENTIFICO STATALE
“Galileo Galilei”
via Perugia, 8 - 30027 – San Donà di Piave (VE)



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 11 dicembre 2014
con variazione all'Art. 12 Approvata dal Consiglio di Istituto il 4 novembre 2016

PREMESSA

Il presente Regolamento trae la sua origine dalle normative in vigore e si propone di integrarle ed adattarle, sulla base delle esigenze e delle finalità del Liceo Galilei. Non tratta pertanto aspetti già normati da fonti di natura superiore quali Leggi, Decreti, Ordinanze, Circolari. Ad esse si fa rimando per quanto qui non contemplato

PREMESSA.....	1
TITOLO I.....	3
ORGANI COLLEGIALI.....	3
TITOLO II.....	5
RAPPRESENTANZE DI GENITORI E STUDENTI - RIUNIONI.....	5
Art. 5 – Disposizioni generali.....	5
Art. 6 - Riunioni.....	5
TITOLO III.....	6
ALUNNI.....	6
Art. 7 - Diritti e doveri degli alunni.....	6
TITOLO IV.....	8
PERSONALE.....	8
Art. 8 - Presidenza – Segreteria.....	8
Art. 9 - Insegnanti.....	8
Art. 10 - Collaboratori scolastici.....	8
TITOLO V.....	9
REGOLAMENTO PER VISITE GUIDATE , VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE.....	9
Art. 11 - Principi Generali.....	9
Art. 12 – Disposizioni.....	9
Art. 13 – Disposizioni generali.....	10
TITOLO VI.....	11
UTILIZZO STRUTTURE DI ISTITUTO.....	11
Art. 14 – Disposizioni generali.....	11
Art. 15 - Laboratori.....	11
Art. 16 - Biblioteca.....	11
Art. 17 - Palestra.....	11
Art. 18 - Aula Disegno.....	12
Art. 19 – Planetario.....	12
TITOLO VII.....	13
REGOLAMENTO IN MATERIA DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI.....	13
Art. 20 -Comunità scolastica.....	13
Art. 21 -Mancanze disciplinari.....	13
Art. 22 -Sanzioni.....	13
Art. 23 - Organi competenti ad infliggere la sanzione.....	15
Art. 24 - Procedimento disciplinare.....	15
Art. 25 - Organo di Garanzia e impugnazioni.....	15
TITOLO VIII.....	17
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI INSEGNAMENTO E PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA E DI SPERIMENTAZIONE.....	17
Art. 26 – Ambito di applicazione.....	17
Art. 27 - Requisiti oggettivi.....	17
Art. 28 – Requisiti soggettivi.....	17
Art. 29 – Procedura di selezione.....	17
Art. 30 – Determinazione del compenso.....	18
Art. 31 – Affidamento dell’incarico.....	18
Allegato 1 - Regolamento di disciplina e sanzioni disciplinari.....	19
I - DOVERI DI REGOLARE FREQUENZA.....	19
II - DOVERI DI ASSIDUO IMPEGNO.....	20
III - DOVERI CONNESSI AL RISPETTO DELLA PERSONA.....	20
IV - DOVERI CONNESSI AL RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DEL REGOLAMENTO.....	21
V - RISPETTO DEI BENI PUBBLICI E PRIVATI.....	21

TITOLO I

ORGANI COLLEGIALI

Art. 1 - Disposizioni sul funzionamento degli Organi Collegiali

Aspetti generali

La convocazione degli organi viene disposta con preavviso, di norma di almeno 5 (cinque) giorni rispetto alla data delle riunioni .

La convocazione viene effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale, mediante apposito comunicato inserito in registro o affissione all'Albo dell'avviso (per le componenti interne all'istituto); in ogni caso, l'affissione all'Albo è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'Organo Collegiale.

La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare nella veste di Ordine del giorno.

Di ogni seduta dell'Organo Collegiale viene redatto sintetico verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, inserito in apposito registro.

Le sedute dell'Organo Collegiale sono considerate valide in presenza di almeno metà più uno dei componenti.

Programmazione

Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività, in rapporto alle proprie competenze.

Elezioni contemporanee di organi di durata annuale

Le elezioni, per gli organi collegiali di durata annuale hanno luogo, possibilmente, nello stesso giorno ed entro il secondo mese dell'anno scolastico, fatte salve diverse disposizioni ministeriali.

Art. 2 - Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è convocato dal Preside nell'ambito della programmazione del Piano delle Attività, di propria iniziativa su necessità sopravvenute o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri o per adempimenti disciplinari.

Il Consiglio di Classe allargato alla componente genitori e alunni si riunisce almeno 2 (due) volte per anno scolastico.

Art. 3 - Collegio Docenti

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce nell'ambito della programmazione del Piano delle Attività, ogni qualvolta il Preside ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.

Art. 4 - Consiglio di Istituto

La convocazione del Consiglio di Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal Dirigente Scolastico.

Nella prima seduta, il Consiglio è presieduto dal Preside ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti almeno metà più uno dei componenti in carica.

Il Consiglio può deliberare di eleggere il Vice-Presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso secondo le medesime modalità previste per l'elezione del Presidente.

Successivamente saranno espletate le altre operazioni previste dalle norme.

Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente su richiesta del Dirigente Scolastico, di propria iniziativa su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio stesso.

Le deliberazioni del Consiglio, dopo l'affissione all'Albo, sono depositate presso l'Ufficio Segreteria dell'Istituto e sono esibiti a chiunque, avendone titolo, ne faccia richiesta.

T I T O L O I I

RAPPRESENTANZE DI GENITORI E STUDENTI - RIUNIONI

Art. 5 – Disposizioni generali.

I rappresentanti dei genitori e degli studenti possono convocare le rispettive assemblee, secondo quanto stabilito dalle norme.

Per notizie sull'andamento scolastico (risultato scrutinio, valutazioni disciplinari, assenze, ecc.) i genitori potranno usufruire degli incontri scuola/famiglia secondo le modalità deliberate dal Collegio Docenti. La scuola potrà usare altresì comunicazioni ai genitori tramite lettera trasmessa al domicilio.

In generale i singoli insegnanti sono a disposizione delle famiglie una volta alla settimana, nell'ambito dell'orario mattutino, secondo il calendario previsto dal Piano delle Attività deliberato dal Collegio Docenti. Due volte all'anno scolastico (possibilmente nei mesi di Dicembre e Aprile) saranno organizzati degli incontri tra docenti e genitori in orario pomeridiano.

Art. 6 - Riunioni

Assemblee d'istituto degli studenti

L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta dei rappresentanti degli studenti eletti dal Consiglio d'Istituto in rappresentanza della maggioranza del Comitato Studentesco, nel rispetto delle norme che la regolano.

La richiesta con la data di convocazione e l'ordine del giorno deve essere presentata in forma scritta con in calce le firme dei richiedenti con almeno otto giorni di preavviso.

Data l'inesistenza di un locale idoneo a contenere tutti gli studenti dell'Istituto nella richiesta devono essere indicate le modalità di svolgimento della stessa, l'eventuale altro Istituto a cui avanzare la richiesta, i nominativi degli studenti che assicureranno il funzionamento dell'iniziativa nel rispetto del regolamento che l'assemblea si dà.

Assemblee di classe degli studenti

Si possono tenere per un totale massimo di due ore di lezione al mese.

La richiesta, sottoscritta dai rappresentanti di classe, e dall'insegnante la cui ora di lezione verrà occupata, deve essere presentata in Presidenza cinque giorni prima della data di effettuazione, e dovrà contenere l'argomento di discussione.

Si possono tenere di pomeriggio con preavviso di tre giorni.

Comitato studentesco

E' formato dai rappresentanti di classe. Si convoca al di fuori dell'orario di lezione su richiesta dei rappresentanti eletti nel Consiglio d'Istituto o su iniziativa del Dirigente Scolastico. Esprime pareri e formula proposte al Consiglio d'Istituto, al Collegio Docenti, al Dirigente Scolastico per gli aspetti di loro pertinenza.

Assemblee di classe dei genitori

Si possono tenere di pomeriggio, nell'ambito dell'orario di apertura dell'edificio, su richiesta dei rappresentanti di classe con un preavviso di tre giorni. La domanda va presentata in Presidenza.

Comitato dei genitori

E' formato dai rappresentanti di classe. Si convoca tutte le volte che ve ne sia la necessità su richiesta inoltrata al Dirigente Scolastico dal Presidente del Consiglio d'Istituto in presenza di richieste di almeno un quarto dei suoi membri.

Esprime pareri e formula proposte al Consiglio di Istituto, al Collegio Docenti, al Dirigente Scolastico per aspetti di loro pertinenza.

TITOLO III

ALUNNI

Art. 7 - Diritti e doveri degli alunni

Diritti:

Gli studenti hanno diritto di assemblea, di associazione all'interno della scuola e di utilizzarne i locali per le loro iniziative (in orario extracurricolare, compatibilmente con le esigenze della scuola). Per fermarsi al pomeriggio dovranno chiedere l'autorizzazione alla presidenza obbligandosi a:

- compilare una richiesta contenente gli orari di ingresso e di uscita degli allievi dal plesso scolastico, il nominativo e la firma degli alunni presenti, i quali si assumono le responsabilità connesse con la loro presenza
- lasciare i locali in ordine e puliti, rispettando gli arredi, le suppellettili e le attrezzature
- garantire il comportamento corretto di tutti i presenti
- rispettare le norme di sicurezza
- impegnarsi a non consentire l'ingresso e la presenza nei locali della scuola di persone estranee al Liceo Galilei.

Doveri:

Gli studenti devono:

1. frequentare la scuola regolarmente e con impegno;
2. mantenere un comportamento corretto e rispettoso di persone e cose, osservare le norme di sicurezza, e quelle previste dal regolamento dell'Istituto.
3. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici.
4. prendere visione del Piano di evacuazione dei locali dell'Istituto affisso nell'atrio e nelle singole aule, e del presente Regolamento.
5. attenersi alle seguenti disposizioni particolari:
 - a) gli alunni entrano nella scuola, di norma, nei dieci minuti che precedono l'inizio delle lezioni e dovranno trovarsi in aula almeno cinque minuti prima dell'orario stabilito. Agli alunni, una volta entrati nell'edificio scolastico, non sarà consentita alcuna uscita senza autorizzazione del Capo d'Istituto o di un suo delegato.
Gli alunni con ritardi superiori ai dieci minuti non saranno ammessi in classe senza autorizzazione del Capo d'Istituto o di un suo delegato.
 - b) in coda alla terza ora di lezione si terrà un intervallo di almeno dieci minuti, alla fine del quale gli alunni dovranno sollecitamente rientrare in aula.
 - c) agli alunni non è consentito di norma uscire dall'aula durante le ore di lezione per non disturbare la normale attività didattica. I docenti consentiranno l'uscita degli alunni solo in caso di necessità. Ordinariamente non è consentito uscire dalla classe nella prima ora di lezione e nell'ora successiva all'intervallo. E' fatto divieto di entrare in aule di altre classi ogni qualvolta le stesse siano deserte.
 - d) gli alunni non possono lasciare la scuola prima della fine delle lezioni se non per gravi e documentati motivi, previa autorizzazione del Preside o suo delegato. Le richieste di uscita anticipata devono essere presentate prima dell'inizio delle lezioni, redatte come le giustificazioni delle assenze, sempre su libretto personale. Gli allievi minorenni potranno uscire anticipatamente solo in presenza dei genitori.
Nel caso di assenze degli insegnanti potranno intervenire variazioni di orario con posticipi di ingressi e anticipazioni di uscite delle classi, eccetto per gli alunni le cui famiglie abbiano dato diverse disposizioni.
 - e) le assenze verranno giustificate secondo le disposizioni del Capo d'Istituto. Il personale docente segnalerà al Presidente del Consiglio di Classe o suo delegato eventuali anomalie riscontrate nella frequenza da parte degli allievi, ai fini delle conseguenti valutazioni o

provvedimenti. Se superano i 5 (cinque) giorni dovranno essere documentate. Le eventuali assenze prevedibili si dovranno comunicare in anticipo. Gli allievi privi di giustificazione saranno ammessi con riserva e dovranno giustificare il giorno successivo.

- f) la frequenza delle lezioni è obbligatoria. In caso di assenza sarà presentata giustificazione sull'apposito libretto che dovrà essere firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, con la stessa firma in precedenza apposta in frontespizio. Genitori e studenti maggiorenni sono responsabili dei motivi addotti a giustificazione delle assenze e sono informati che esse potranno nuocere al processo di apprendimento.

Le assenze collettive ed ogni altra assenza ritenuta non adeguatamente giustificata costituiscono infrazione disciplinare e, come tali, sono considerate ai fini delle sanzioni e della valutazione della condotta. La Presidenza potrà comunicare le assenze degli allievi minorenni alle famiglie, verificando che ne siano a conoscenza.

- g) gli spostamenti delle classi per raggiungere laboratori, palestra e aule speciali devono avvenire in gruppo e di norma accompagnati dagli insegnanti. La partecipazione ad iniziative che si svolgono in ambienti esterni alle strutture scolastiche avverrà sempre in gruppo e a piedi. E' consentito agli allievi portare con sé la bicicletta.
- h) gli alunni, come tutti i fruitori dei locali scolastici, devono mantenere puliti i banchi, avere la massima cura delle macchine e degli strumenti di laboratorio e di ogni altra suppellettile. I responsabili degli eventuali danni materiali cagionati all'Istituto, oltre a incorrere in eventuali sanzioni disciplinari, saranno tenuti al risarcimento del danno.
- i) il cambiamento di residenza e/o numero telefonico ed e-mail dovrà essere tempestivamente comunicato alla Segreteria.
- l) è proibito fumare in tutto l'edificio e nelle aree esterne, in base alla legge 1/11/1985, n. 584 e successive integrazioni.
- m) gli studenti non devono lasciare incustoditi, all'interno della scuola, beni di loro proprietà; l'Istituto non è responsabile della custodia di libri o di oggetti personali abbandonati nei locali dell'Istituto.
- n) particolari problemi di salute che richiedano necessità o interventi, devono essere opportunamente segnalati e documentati alla Presidenza, e/o al Coordinatore del Consiglio di Classe.
- o) l'accesso alla segreteria sarà riservato agli studenti durante l'intervallo e nella fase d'ingresso.
- p) all'interno dell'edificio scolastico e nei cortili della scuola potrà essere affisso o comunque circolare solo ed esclusivamente materiale in precedenza autorizzato dal Dirigente Scolastico.

TITOLO IV

PERSONALE

Art. 8 - Presidenza – Segreteria

Il Dirigente Scolastico fisserà ad inizio anno scolastico un orario di ricevimento settimanale strutturato in modo da soddisfare le richieste degli utenti, nell'ambito delle compatibilità operative.

Le comunicazioni di interesse per utenti ed operatori saranno esposte celermente, negli spazi e con gli strumenti designati, e in maniera evidente per soddisfare le esigenze di informazione e trasparenza.

Art. 9 - Insegnanti

Nel rispetto delle disposizioni normative, gli insegnanti effettueranno la vigilanza sugli alunni nei cinque minuti antecedenti l'inizio delle lezioni, durante le stesse e fino all'uscita.

Per momentanee assenze dalla classe si rivolgeranno ai collaboratori scolastici per garantire la vigilanza.

Durante l'intervallo delle lezioni, tra la terza e la quarta ora il personale in servizio vigilerà sul comportamento degli alunni.

Durante i viaggi e le visite d'istruzione e quando gli alunni si trasferiscono dai locali della scuola ad altra sede per attività programmate dall'istituto, essi saranno accompagnati dai docenti allo scopo incaricati che ne garantiranno la sorveglianza.

Art. 10 - Collaboratori scolastici

Oltre alle mansioni previste dai C.C.N.L., il personale ausiliario avrà particolare cura nello svolgere funzione di sorveglianza al posto assegnatogli nella fase di accesso alle aule, uscita e durante l'intervallo degli studenti.

Durante le lezioni assicurerà la vigilanza sugli alunni usciti dalle aule e nelle classi in caso di temporaneo allontanamento o impedimento dei docenti.

TITOLO V

REGOLAMENTO PER VISITE GUIDATE , VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Art. 11 - Principi Generali

Il Consiglio di Istituto determina criteri generali per l'attuazione di viaggi d'istruzione, utilizzando gli orientamenti educativo didattici del Collegio Docenti al fine della successiva programmazione dei Consigli di Classe .

I viaggi d'istruzione, le visite guidate, gli scambi culturali vengono proposti dal Consigli di Classe sulla scorta delle precedenti indicazioni e devono indicare le motivazioni didattico-educative del viaggio e il relativo programma. Essi verranno inseriti in un Piano armonico che tenda ad evitare disfunzioni al funzionamento dell'Istituzione Scolastica secondo le indicazioni allo scopo disposte dal Dirigente Scolastico.

Saranno prese in considerazione richieste presentate fuori dai termini indicati solo in presenza di dimostrata impossibilità di regolare programmazione.

Art. 12 – Disposizioni

Finalità.

I viaggi d'istruzione, nella loro articolata tipologia, costituiscono un'integrazione della normale attività scolastica sul piano della formazione generale della personalità degli alunni come su quello più strettamente didattico - culturale.

Tipologia.

- a) viaggio d'istruzione: prevede almeno un pernottamento fuori sede;
- b) visita d'istruzione: ha la durata massima di una giornata;
- c) uscita didattica: si conclude entro l'orario di lezione;
- d) scambio culturale: prevede attività per più giorni tra alunni di diverse nazionalità;
- e) viaggi connessi ad attività sportive.

Destinazioni.

I viaggi d'istruzione e gli scambi culturali possono avere come meta, oltre a quelle italiane, anche località straniere.

Classi e durata.

Durante l'anno scolastico ogni classe può effettuare al massimo le seguenti uscite:

- **classi prime e seconde:** 2 visite d'istruzione ;
- **classi terze:** 2 visite d'istruzione o 1 viaggio d'istruzione della durata massima di 2 giorni;
- **classi quarte:** 1 viaggio d'istruzione fino a 3 giorni in Italia o, in alternativa, 2 visite d'istruzione;
- **classi quinte:** 1 viaggio d'istruzione fino a 5 giorni e 2 visite d'istruzione comprensive di quelle orientative.

- Tutte le classi inoltre possono effettuare massimo 2 uscite didattiche quadrimestrali.
- Le classi impegnate in uno scambio culturale predispongono appositi programmi da deliberare.

Viaggi di istruzione

Nessun viaggio può essere effettuato ove non sia assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni componenti le singole classi, anche se è auspicabile la presenza pressoché totale degli stessi.

Nessun viaggio può essere effettuato ove non sia assicurata la partecipazione di almeno il 75% degli alunni componenti le singole classi, anche se è auspicabile la presenza pressoché totale degli stessi. Dal computo della percentuale vanno esclusi gli allievi che non parteciperebbero comunque al viaggio di istruzione in quanto coinvolti in impegni sportivi precedentemente programmati, ufficiali e documentati. (Variazione approvata dal Consiglio di Istituto il 4 novembre 2016)

Art. 13 – Disposizioni generali

Per tutti gli alunni, anche maggiorenni, deve essere concessa l'autorizzazione sottoscritta dai genitori, che vale anche come sottoscrizione dell'impegno di spesa dovuto.

E' auspicabile non effettuare visite e viaggi di istruzione nell'ultimo mese di lezione.

Sono fatte salve tutte le disposizioni ministeriali in merito.

TITOLO VI

UTILIZZO STRUTTURE DI ISTITUTO

Art. 14 – Disposizioni generali

Premesso che ai sensi delle disposizioni vigenti è vietato fumare in tutta la struttura scolastica, l'utilizzo della stessa avviene secondo i criteri sottoposti ed in osservanza ad appositi regolamenti emanati dalla Dirigenza..

Art. 15 - Laboratori

L'uso dei laboratori è consentito per le attività didattiche strettamente connesse alle discipline per le quali gli stessi sono stati realizzati. Gli allievi devono mantenere il massimo rispetto degli arredi e delle attrezzature.

Gli insegnanti potranno accedere ai laboratori, quando gli stessi non sono occupati, senza gli alunni per la preparazione delle attività didattiche, previo accordo con il responsabile designato.

Al di fuori dell'orario delle lezioni la scuola si riserva la possibilità di concedere i laboratori in utilizzo ad Enti ed associazioni su adeguata motivazione, a fronte dell'erogazione di contributi, nel rispetto delle disposizioni normative.

Art. 16 - Biblioteca

La biblioteca di Istituto è aperta a tutte le componenti della scuola secondo modalità e orari appositi.

Tutti quanti vi accedono devono prestare particolare cura nei confronti di arredi e suppellettili e in generale un comportamento adeguato ad una attività di studio.

Il prestito, di cui possono fruire studenti, ex studenti, docenti, non docenti, non può protrarsi oltre 15 (quindici) giorni, durante i quali i fruitori sono a tutto titolo responsabili del materiale in oggetto e quindi chiamati al risarcimento in caso di smarrimento e di deterioramento grave dello stesso. I libri possono essere richiesti durante l'anno scolastico; tutto il materiale concesso in prestito deve essere riconsegnato entro e non oltre il 31 maggio di ciascun anno.

Art. 17 - Palestra

E' fatto divieto a tutti di entrare in palestra privi di scarpe da ginnastica. Gli alunni possono accedervi solo se accompagnati dall'insegnante. Durante le lezioni non possono sostare negli spogliatoi e nei locali adiacenti.

Gli attrezzi e tutto il materiale usato nelle palestre va riconsegnato al personale ausiliario affinché venga debitamente riposto. Tutti gli attrezzi vanno spostati sollevandoli dal pavimento, con la massima cura e diligenza, sempre alla presenza dell'insegnante.

In caso di danni alle attrezzature o al materiale si dovrà informare immediatamente l'insegnante. Di tutti i danni causati da uso scorretto o dovuti ad incuria o dolo, risponderanno i responsabili, rimborsando all'Istituto l'importo delle spese conseguenti al danno.

Il Consiglio di Istituto darà nulla-osta all'uso della palestra nelle ore libere dagli impegni della scuola a chi ne faccia domanda sulla base delle indicazioni dell'Ente locale titolare della struttura.

I fruitori saranno sottoposti al regolamento imposto dal proprietario dell'immobile (Amministrazione Provinciale di Venezia, che concederà l'autorizzazione) ed alle condizioni imposte da parte di questo Consiglio d'Istituto per il regolare funzionamento dell'attività scolastica.

Art. 18 - Aula Disegno

Ogni allievo sarà responsabile del tavolo che occupa e, in caso di danno volutamente provocato, anche con scritte, risponderà di persona. Se il banco da disegno, inavvertitamente venisse deteriorato, l'alunno dovrà avvisare il docente, il quale è invitato a chiamare subito il personale addetto perché provveda in merito.

Allo scopo di garantire un proficuo utilizzo dell'aula si predispone annualmente un calendario d'accesso.

Art. 19 – Planetario

- a) Il Liceo scientifico “G. Galilei” mette a disposizione la struttura del Planetario per visite guidate alle scolaresche e alla popolazione
- b) Ai fini dell’organizzazione delle predette visite, è richiesta la prenotazione delle stesse.
- c) Le visite di cui trattasi, che hanno durata di circa 35/50 minuti cadauna, vengono effettuate previo raggiungimento di gruppi composti da un minimo di 15 ad un massimo di 25 persone.

TITOLVII

REGOLAMENTO IN MATERIA DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

Art. 20 -Comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. E' una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

Art. 21 -Mancanze disciplinari

I comportamenti contrari ai doveri di cui all'art. 7 e al *Patto di corresponsabilità* configurano mancanze disciplinari. In particolare, costituiscono mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

- a) ritardi;
- b) assenze non giustificate;
- c) mancanza del materiale didattico occorrente;
- d) non rispetto delle consegne a casa;
- e) non rispetto delle consegne a scuola;
- f) disturbo delle attività didattiche;
- g) tenere il telefonino o altri apparecchi elettronici accesi;
- h) linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri;
- i) sporcare l'ambiente scolastico;
- l) danneggiamento o utilizzo improprio di materiali, arredi e strutture;
- m) violenze psicologiche verso gli altri;
- n) violenze fisiche verso gli altri;
- o) reati e compromissione dell'incolumità delle persone.

2. In caso di mancanze disciplinari, gli organi di cui all'art. 23 valutano l'opportunità di irrogare le sanzioni di cui all'art. 22.

Art. 22 -Sanzioni

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e intendono rafforzare il senso di responsabilità e ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre i propri motivi. Le sanzioni si conformeranno a criteri di gradualità e proporzionalità e terranno conto: della **gravità** della materia, della **volontarietà**, della **premeditazione** e della **recidività**. Le sanzioni vanno irrogate tempestivamente, a seconda delle tipologia. Quelle più gravi entro un termine massimo di 15 giorni.

Gli studenti che non si attengono alle regole incorrono in mancanze disciplinari e possono incorrere nelle seguenti sanzioni disciplinari:

- a) richiamo verbale;
- b) consegna da svolgere in classe;
- c) consegna da svolgere a casa;
- d) richiamo scritto annotato sul registro di classe e comunicato ai genitori
- e) sequestro del telefonino (privo della *sim card*) o di altre apparecchiature il cui uso è vietato e consegna degli stessi alla famiglia;

- f) esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (viaggi d'istruzione, stages ecc.);
- g) Attività extracurricolari socialmente utili, da svolgere a scuola o in ambiente extrascolastico vigilato
- h) sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni;
- i) allontanamento dalla scuola oltre i quindici giorni;
- l) allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi;
- m) per le mancanze che comportano un danno a cose e persone lo studente è tenuto al risarcimento o a pulire/sistemare gli ambienti in orario extrascolastico.

Le sanzioni disciplinari, a partire dal richiamo scritto annotato sul registro di classe e comunicato ai genitori, possono influire sul voto di condotta se non sono riparate da comportamenti compensativi accordati e valutati dal Consiglio di Classe.

Richiamo verbale

In caso di mancanza lieve, il docente richiama verbalmente l'allievo.

Richiamo scritto

In caso di mancanza per cui il docente ritenga di dover procedere ad un'annotazione sul registro di classe, dovrà darne contestualmente notizia all'ufficio di Presidenza.

Il Preside o, in caso di sua assenza, uno dei Collaboratori, prende visione dell'annotazione.

- a) Nel caso la mancanza sia di rilievo ordinario l'allievo viene richiamato verbalmente dal D.S. o da uno dei Collaboratori;
- b) Nel caso la mancanza sia grave o reiterata, dopo il colloquio con l'allievo, nel corso del quale lo stesso potrà presentare la sua versione dei fatti il D.S. eventualmente sentite altre parti interessate (docenti, collaboratori scolastici, altri allievi) convalida la Nota con la dizione "**l'allievo è stato ufficialmente richiamato**".

Dell'annotazione si terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.

Sospensione dalle lezioni o dalla comunità scolastica

Da un minimo di un giorno fino ad un massimo di quindici giorni per mancanze gravi e/o reiterate. La sospensione dalle lezioni può non comportare l'allontanamento dalla comunità scolastica, ma l'impegno in attività socialmente utili non d'aula. Oppure comporta l'allontanamento con l'impegno nell'attività di studio da fare a casa e da consegnare giornalmente a scuola il giorno successivo.

La sospensione viene deliberata dal Consiglio di classe, annotata nel registro di classe e comunicata alla famiglia attraverso gli organi amministrativi; di essa si terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.

Allontanamento dalla comunità scolastica

L'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine delle lezioni saranno irrogati in presenza di comportamenti giudicati gravi.

Sono comminati dal Consiglio d'Istituto convocato dal D.S.

L'esclusione dallo scrutinio finale o dall'ammissione dall'esame di stato conclusivo del corso di studi

sono irrogati per comportamenti, delle fattispecie precedenti, giudicati gravissimi. In questi ultimi due casi l'interessato potrà esporre le proprie ragioni per iscritto all'organo che le ha irrogate. L'esecutività delle sanzioni decorre dal giorno indicato nella decisione dell'organo competente.

Contro sanzioni comminate dal docente, dal D.S. e dal Consiglio di classe è ammesso ricorso, entro 15 giorni, all'organo di garanzia interno che si pronuncia entro 10 giorni.

Contro le sanzioni comminate dal Consiglio di Istituto, entro 15 giorni, ammesso ricorso all'organo di garanzia regionale. L'organo di garanzia Regionale si pronuncia entro 30 giorni, o al massimo entro ulteriori soli 15 giorni, esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte.

Risarcimento di danni materiali

Il risarcimento è a carico del singolo alunno, della classe o delle classi responsabili e può essere effettuato o in denaro o prestando la propria opera per la riparazione del danno apportato. La

necessità e l'entità del risarcimento sono stabilite dal Dirigente Scolastico sulla base dei costi stimati.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni che comportano la sospensione dalle lezioni e l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate dall'Organo collegiale competente.

Art. 23 - Organi competenti ad infliggere la sanzione

1. Il singolo docente può irrogare le sanzioni di cui all'art. 21 dalla lettera a) alla lettera e).
2. Il dirigente scolastico può irrogare le sanzioni di cui all'art. 21 dalla lettera a) alla lettera g) e lettera m)
3. Il Consiglio di Classe può irrogare le sanzioni di cui all'art. 21 lett. h)
4. Il Consiglio d'Istituto può irrogare le sanzioni di cui all'art. 21 lettera i) e l).

Art. 24 - Procedimento disciplinare

1. Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue: contestazione dei fatti da parte del docente o del dirigente scolastico; esercizio del diritto di difesa da parte dello studente; decisione.
 2. Lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto.
 3. Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola e il pagamento del danno, lo studente può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori.
 4. Può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica.
 5. In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe.
- Viene allegata al Regolamento (allegato 1) una tabella con le principali mancanze disciplinari e relative sanzioni.

Art. 25 - Organo di Garanzia e impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

Organi di garanzia

Gli organi di garanzia assicurano una revisione del procedimento.

Organo di Garanzia Interno

1. L'organo interno di garanzia del Liceo Galilei si compone, salvo incompatibilità, di:
 - UNO STUDENTE: il più anziano tra i membri eletti nel Consiglio di Istituto
 - UNO STUDENTE: il più anziano tra i rappresentanti della classe a cui appartiene/appartengono gli studenti sanzionati disciplinarmente
 - UN DOCENTE: designato nell'ambito dell'area dell'Educazione alla Salute
 - UN GENITORE: Presidente del Consiglio d'Istituto
 - CAPO di ISTITUTO che lo presiede.
2. La durata della carica è ANNUALE.
3. E' ammesso il ricorso all'organo interno di garanzia contro le sanzioni diverse dalla sospensione al massimo entro 5 giorni, per le sanzioni che comportano la sospensione al massimo entro 10 giorni.
4. Tale termine decorre dalla comunicazione allo studente dell'irrogazione della sanzione.
5. L'organo interno di garanzia decide inoltre sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 24/06/98 n° 249).

L'organo è validamente funzionante solo nella sua composizione perfetta ed è reintegrato in caso di incompatibilità di un suo membro, per esserne parte in causa, o in caso di assenza per gravi e documentati motivi.

L'organo di garanzia interna assume le sue decisioni a maggioranza assoluta dei suoi membri (l'astensione non influisce sul conteggio dei voti).

Organo di garanzia regionale

Contro le decisioni dell'organo di garanzia interno è ammesso ricorso all'organo di garanzia regionale.

TITOLO VIII

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI INSEGNAMENTO E PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA E DI SPERIMENTAZIONE

Art. 26 – Ambito di applicazione

L'Istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sperimentazione.

Art. 27 - Requisiti oggettivi

Al fine di soddisfare le esigenze di cui all'articolo precedente, in base alla Programmazione dell'offerta formativa, l'istituzione scolastica, verificata l'impossibilità di utilizzare personale interno ed in coerenza con le disponibilità finanziarie, provvede alla stipulazione di contratti di prestazione d'opera con esperti esterni.

Il progetto, deve individuare le esigenze didattiche da soddisfare e le competenze professionali richieste all'esperto.

Art. 28 – Requisiti soggettivi

Il contratto è stipulato con esperti, italiani o stranieri, che per la loro posizione professionale, quali dipendenti pubblici o privati o liberi professionisti, siano in grado di apportare la necessaria esperienza tecnico-professionale nell'insegnamento richiesto.

Il Dirigente Scolastico stabilisce i requisiti minimi, in termini di titoli culturali e professionali, nonché l'eventuale esperienza maturata che i collaboratori devono possedere, in conformità a quanto stabilito dall'art.3, comma 76, della L. n.244/2007 che prevede per i collaboratori "particolare e comprovata specializzazione universitaria": possesso di laurea magistrale o del titolo equivalente, attinente l'oggetto dell'incarico. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Nel caso di dipendenti pubblici l'affidamento dell'incarico avverrà previa acquisizione dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in applicazione dell'art. 58 del D.L.vo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni.

In ogni caso per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico occorre:

- a) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea
- b) godere dei diritti civili e politici
- c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale
- d) essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali

Art. 29 – Procedura di selezione

In coerenza con la programmazione didattica deliberata per ciascun anno scolastico, la selezione dell'esperto avviene attraverso avvisi da pubblicare nell'albo online del Liceo.

E' in facoltà dell'istituzione scolastica utilizzare altre forme aggiuntive di pubblicità volta a volta ritenute utili (quali, per esempio, la trasmissione dell'avviso ad ordini professionali o ad associazioni di categoria; la pubblicazione per estratto su quotidiani locali, web, ecc.).

L'avviso conterrà:

- L'ambito disciplinare di riferimento, la durata dell'incarico e la quantificazione dell'impegno;

- Gli specifici requisiti culturali e professionali richiesti per lo svolgimento della prestazione
- L'importo globale o a prestazione lavorativa (oraria/giornaliera) da attribuire all'esperto, con indicazione dei criteri adottati per la relativa determinazione nel rispetto del principio di congruità con riguardo alla prestazione da svolgere;
- La modalità e il termine per la presentazione delle domande di partecipazione;
- I criteri attraverso i quali avviene la comparazione;
- Il termine entro il quale sarà resa nota la conclusione della procedura.

Per la valutazione delle domande di partecipazione e dei relativi curricula, il Dirigente Scolastico può nominare un'apposita commissione istruttoria.

La Commissione predisponde a tal fine una formale relazione contenente indicazione dei criteri adottati e delle valutazioni comparative effettuate, formulando una proposta di graduatoria.

Nell'ipotesi di partecipazione di un unico aspirante, è comunque necessario valutarne l'idoneità.

La graduatoria finale è approvata dal Dirigente Scolastico, e pubblicata nell'Albo dell'Istituzione Scolastica, con la sola indicazione nominativa degli aspiranti inclusi.

E' fatto comunque salvo l'esercizio del diritto di accesso agli atti della procedura e della graduatoria nei limiti di cui alle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non si procede all'utilizzo delle procedure comparative per la scelta del collaboratore, né si ottempera agli obblighi di pubblicità, solo per le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata da un rapporto "intuitu personae" che consente il raggiungimento del fine, e che comportano, per loro stessa natura, una spesa equiparabile ad un rimborso spese, quali ad esempio la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni e simili.

Art. 30 – Determinazione del compenso

Al fine di determinare i compensi, il Dirigente Scolastico farà riferimento:

- a) alle tabelle relative alle misure del compenso orario lordo spettante al personale docente per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo allegate al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto scuola vigente al momento della stipula del Contratto di Incarico;
- b) in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto, il Dirigente scolastico, ha facoltà di stabilire il compenso massimo da corrispondere al docente esperto facendo riferimento alle misure dei compensi per attività di Aggiornamento di cui al Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995, n. 326 oppure alla circolare del Ministero del Lavoro n. 101/97.
- c) in casi particolari, di motivata necessità, in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto, il Dirigente Scolastico, può prevedere un diverso compenso lordo anche forfetario compatibile con risorse finanziarie dell'istituzione scolastica, comunque fino ad un max di € 100,00 all'ora e fino ad un max di € 300,00 al giorno per attività di consulenza specialistica, ecc

Art. 31 – Affidamento dell'incarico

Conclusasi la procedura di selezione, il Dirigente Scolastico provvede all'affidamento dell'incarico mediante stipulazione di contratto di prestazione d'opera.

L'efficacia dei contratti di collaborazione è subordinata agli obblighi di cui all'art.32, comma 18, della Legge n.244 del 2007: "I contratti relativi a rapporti di consulenza con le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del D.L.vo 30 marzo 2001,n.165, sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante".

Allegato 1 - Regolamento di disciplina e sanzioni disciplinari

I - DOVERI DI REGOLARE FREQUENZA

Mancanze disciplinari	Sanzione -Secondo la gravità e la reiterazione	Sanzionatore	Conseguenze della sanzione	Procedura
Elevato numero di assenze in mancanza di patologie certificate	Richiamo verbale Richiamo scritto	-Docente -Docente coordinatore -Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione al docente coordinatore - Segnalazione ai genitori
Assenze ingiustificate	Richiamo scritto	-Docente coordinatore -Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	-Segnalazione al docente coordinatore -Segnalazione ai genitori
Elevato numero di ritardi/uscite anticipate /ingressi posticipati	Richiamo verbale Richiamo scritto	-Docente -Docente coordinatore -Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Annotazione sul registro di classe - Segnalazione ai genitori
Ritardi al rientro intervallo, cambio ora e nel tragitto scuola/palestra e classi/laboratori	Richiamo verbale Richiamo scritto	-Docente -Docente coordinatore -Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Annotazione sul registro di classe - Segnalazione ai genitori
Reiterata mancanza della presentazione del libretto di giustificazioni	Richiamo verbale Richiamo scritto	-Docente -Docente coordinatore -Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	- Segnalazione al docente coordinatore - Segnalazione ai genitori
Uscita dalla scuola, anche temporanea, senza permesso	Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni/ sanzioni alternative	-Collaboratori D.S. -D.S. -Consiglio di Classe	Voto di condotta	- Annotazione sul registro di classe - Notifica al D.S. - Segnalazione ai genitori
Falsificazione del libretto delle giustificazioni o di altri documenti scolastici.	Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni/ sanzioni alternative	-Collaboratori D.S. -D.S.	Voto di condotta	- Annotazione sul registro di classe - Notifica al D.S. -Segnalazione ai genitori *
Falsificazione della firma del genitore	Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni/ sanzioni alternative	-Collaboratori D.S. -D.S. -Consiglio di classe	Voto di condotta	- Annotazione sul registro di classe - Notifica al D.S. - Segnalazione ai genitori *

II - DOVERI DI ASSIDUO IMPEGNO

Mancanze disciplinari	Sanzione - Secondo la gravità e la reiterazione	Sanzionatore	Conseguenze della sanzione	Procedura
Mancato svolgimento dei compiti assegnati	Richiamo verbale Richiamo scritto	-Docente -Docente coordinatore -Collaboratori D.S.	Voto di condotta	-Segnalazione ai genitori
Copiatura dei compiti	Richiamo verbale Richiamo scritto	-Docente -Docente coordinatore -Collaboratori D.S.	Voto di condotta	- Annotazione sul registro di classe - Segnalazione ai genitori
Dimenticanza sistematica di: materiali, libri, compiti	Richiamo verbale Richiamo scritto	-Docente -Docente coordinatore	Voto di condotta	- Annotazione sul registro personale * - Segnalazione ai genitori
Svolgimento di attività non pertinenti alla lezione in atto	Richiamo verbale Richiamo scritto	-Docente -Docente coordinatore -Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	-Annotazione sul registro di classe - Segnalazione ai genitori

III - DOVERI CONNESSI AL RISPETTO DELLA PERSONA

Mancanze disciplinari	Sanzione - Secondo la gravità e la reiterazione	Sanzionatore	Conseguenze della sanzione	Procedura
Comportamento scorretto verso i compagni e il personale della scuola nelle attività didattiche all'interno e al di fuori dell'istituto (visite, viaggi, stage ecc...)	Richiamo verbale Richiamo scritto	-Docente -Docente coordinatore -Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	-Annotazione sul registro di classe -Notifica al D.S. -Segnalazione ai genitori
Comportamenti scorretti e/o pericolosi negli spogliatoi della palestra	Richiamo verbale Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni Sanzioni alternative	-Docente -Docente coordinatore -Collaboratori D.S. - D.S. Consiglio di classe	Voto di condotta	-Annotazione sul registro di classe -Notifica al D.S. -Segnalazione ai genitori
Utilizzo e/o uso improprio di cellulari, apparecchiature di registrazioni video e foniche nei locali scolastici durante le attività	Richiamo verbale Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni Sanzioni alternative	-Docente -Docente coordinatore -Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	-Annotazione sul registro di classe -Notifica al D.S. -Segnalazione ai genitori
Atteggiamenti di intimidazione e/o violenza nei confronti dei compagni	Sospensione dalle lezioni Allontanamento dalla scuola Sanzioni alternative	-Collaboratori D.S. -D.S. Consiglio di classe Consiglio d'Istituto	Voto di condotta Esclusione da scrutinio e da esame finale	-Annotazione sul registro di classe -Notifica al D.S. -Segnalazione ai genitori
Assunzione e/o spaccio di sostanze stupefacenti	Sospensione dalle lezioni Allontanamento dalla scuola Sanzioni alternative	-Collaboratori D.S. -D.S. Consiglio di classe Consiglio d'Istituto	Voto di condotta Esclusione da scrutinio e da esame finale	-Annotazione sul registro di classe -Notifica al D.S. -Segnalazione ai genitori

IV - DOVERI CONNESSI AL RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DEL REGOLAMENTO

Mananze disciplinari	Sanzione - Secondo la gravità e la reiterazione	Sanzionatore	Conseguenze della sanzione	Procedura
Abuso e/o danneggiamento di attrezzature, macchinari e arredo scolastico	Richiamo verbale Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni Sanzioni alternative Risarcimento del danno	-Docente -Docente coordinatore -Collaboratori D.S. - D.S. - Consiglio di classe	Voto di condotta	-Annotazione sul registro di classe -Notifica al D.S. -Segnalazione ai genitori
Manomissione degli impianti antincendio e di sicurezza	Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni Sanzioni alternative Risarcimento del danno	-Collaboratori D.S. -D.S. Consiglio di classe	Voto di condotta	-Annotazione sul registro di classe -Notifica al D.S. -Segnalazione ai genitori
-Fumo nei locali scolastici e durante i trasferimenti classe/palestra -Uso di materiali incendiari nei locali scolastici	Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni Sanzioni alternative	-Docente -Collaboratori D.S. -D.S. -Consiglio di classe	Voto di condotta	-Annotazione sul registro di classe -Notifica al D.S. -Segnalazione ai genitori

V - RISPETTO DEI BENI PUBBLICI E PRIVATI

Mananze disciplinari	Sanzione - Secondo la gravità e la reiterazione	Sanzionatore	Conseguenze della sanzione	Procedura
Mancato rispetto dei locali affidati per riunioni e assemblee	Richiamo verbale Richiamo scritto	-Docente -Docente coordinatore -Collaboratori D.S. - D.S.	Voto di condotta	-Annotazione sul registro di classe -Notifica al D.S. -Segnalazione ai genitori
Appropriazione indebita di oggetti, beni ed attrezzature della scuola e/o dei compagni	Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni	-Docente -Collaboratori D.S. -D.S. Consiglio di classe Consiglio di Istituto	Voto di condotta	- Annotazione sul registro di classe -Notifica al D.S. -Segnalazione ai genitori
-Abbandono di immondizie nei locali della scuola -Utilizzo incivile dei bagni	Richiamo verbale Richiamo scritto Ripristino dello status quo Risarcimento del danno	-Docente -Collaboratori D.S. -D.S.	Voto di condotta	- Annotazione sul registro di classe -Notifica al D.S. -Segnalazione ai genitori
-Danneggiamento di banchi, sedie, cattedre, lavagne, armadietti Manipolazione del registro di classe	Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni Ripristino dello status quo Risarcimento del danno	-Docente -Collaboratori D.S. -D.S. -Consiglio di classe	Voto di condotta	-Annotazione sul registro di classe -Notifica al D.S. -Segnalazione ai genitori